



## La Sardegna da scoprire

Per una vacanza da ricordare,  
non perdere le nostre escursioni!

### [Tour 2 : Torre dei Corsari, Porto Palma, Funtanazza, Gutturu de Flumini, Piscinas, Naracauli.](#)

**Tunaria o Porto Palma** il villaggio della Tonnara di Flumentorgiu, era un borgo di pescatori, che si dedicavano alla pesca e alla lavorazione del tonno, dichiarato complesso di interesse artistico e storico culturale. "caratteristico esempio di tonnare settecentesche di architettura genovesi, costituite da un impianto del secolo XVII".

**Porto di Tremolia** una distesa di rocce e ciottoli levigati, che si affacciano in uno splendido mare lucente tra il verde smeraldo e l'azzurro cangiante, con fondale roccioso, scogli piatti che affioranti. E' l'ideale per godersi un po' di mare in pieno relax, ammirando con la maschera, il fondale.

**Funtanazza** situata in una suggestiva insenatura immersa nella macchia mediterranea e in una stupenda pineta di circa 8 ettari. Le rocce basaltiche di origine

vulcanica, contengono incastonati un'infinità di resti fossili facilmente visibili e in buono stato di conservazione, sulla bianca scogliera **Sa Calada Bianca**, principalmente molluschi e alghe, era terziaria.

**Gutturu 'e Flumini** È una piccola località di case estive. La spiaggia è formata da sabbia a grani medi, molto compatta di colore dorato scuro con la presenza di piccoli ciottoli levigati, conchiglie, e scogli. La costa delimitata da bianche formazioni di roccia calcarea a Nord e da formazioni di origine vulcanica a Sud, è un susseguirsi di spiagge di colore giallo scuro, piccole calette ciottolose, sabbiose e rocciose.

**Portu Maga** località turistica sorta negli anni '90, 3 chilometri di spiaggia sabbiosa ampia, che vela conformazioni rocciose piatte che si immergono nel mare, la caratteristica di Portu Maga è la presenza dei conosciutissimi **occhi di santa lucia**, particolari conchiglie con riflessi di madreperla. Non è raro percorrendo la strada che conduce a Piscinas imbattersi nella presenza di cervi, assoluti dominatori di questo tratto della Costa Verde.

**Piscinas** Il fascino di questo paradiso terrestre è incomparabile, evoca la pace e il silenzio del deserto. Le sue imponenti dune bianche raggiungono anche i 90 m di altezza e penetrano l'entroterra, modellate e spinte dal vento di Maestrale. Il silenzio che domina questa vallata è rotto soltanto dal verso dei gabbiani che numerosi affollano la riva del Rio Naracauli. Domina il paesaggio una veriegata vegetazione di macchia mediterranea, che resiste nonostante l'apparente ostilità: ginepri, lentischio, ginestra, euphorbia, timelea, salici e altre specie. Conigli e gatti selvatici, volpi, pernici e poiane abitano i ginepreti, la tartaruga marina Caretta Caretta si affaccia dal mare per deporre le uova sulla sabbia. Ma il re incontrastato di questa parte intatta di Sardegna è il Cervo Sardo che col suo incedere leggiadro si gode la ridente natura spingendosi fin sul mare.

**Naracauli** L'intera area fa parte del Parco Geominerario, di Naracauli rappresenta solo una parte, è possibile vedere i resti dell'imponente complesso della Laveria Brassey; Alla fine dell'Ottocento la presenza della laveria Brassey, e in seguito della adiacente laveria Pireddu, fece di Naracauli il vero centro produttivo della miniera di Ingurtosu. La laveria Brassey fu inaugurata da Thomas Alnut Brassey il 17 ottobre del 1900, una laveria meccanica per quei tempi all'avanguardia.

**Le dune** Sono una caratteristica di tutta la *Costa Verde* ma solamente a *Pistis, Torre dei Corsari, Scivu* ed in particolare qui a *Piscinas* hanno dato luogo a fenomeni unici creando un vero ambiente sahariano. Lo scultore, è il vento di Maestrale che con la sua lunga ed incessante azione, prima dà energia al mare per accumulare sulla costa le sabbie, poi le spinge poderosamente verso l'entroterra formando delle colline, ed infine le modella in continuazione. Quello che colpisce, per quanto possa sembrare strano, è la vegetazione che, seppure in condizioni all'apparenza ostili, trova comunque qui il suo habitat: crescono infatti ginepri, lentischi e nel periodo primaverile la violacciocca, il giglio marittimo e il papavero della sabbia. ocellato, Biacco.

